

PIU' ACQUA, PIU' VITA nel periodo del "corona virus"

L'acqua è da sempre simbolo di vita. Ora a Mambo, villaggio di 300 persone nella regione di Balaka, c'è un poco di vita in più. Il pozzo, voluto da Agostino e finanziato dalla nostra associazione, è operativo da qualche giorno. Abbiamo ricevuto immagini di festa e segni di gratitudine da tutta la popolazione che risparmierà due chilometri di cammino (uno all'andata, uno a ritorno) per avere acqua fresca. Avere acqua vicino alla capanna non significa solo meno fatica: significa minore rischio di contaminazione e quindi minore rischio di malattie, specie gastrointestinali.

Noi abbiamo ricevuto simbolicamente i doni del villaggio il giorno dell'inaugurazione del pozzo: un pollo, un gallo, legna da ardere, sacchetti di mais. Sono le ricchezze di chi vive col poco che la terra dona. Molto poco. La consegna dei regali è avvenuta a suon di musica e danze, come è abituale da quelle parti: Agostino utilizzerà i regali per il suo asilo di Toleza, una realtà che accoglie centinaia di bambini ogni giorno.

Il sostegno economico è l'unica attuale nostra possibilità di intervento in Malawi, dove i confini sono chiusi (i viaggi sono riservati al personale diplomatico) per il "corona", come si dice laggiù. Oltre al finanziamento per il pozzo abbiamo dato negli ultimi mesi un sostegno all'ospedale di Balaka di 1000 € per l'acquisto dei dispositivi di protezione anti covid19 ed ora stiamo procedendo per un sostegno economico alla cooperativa Andiamo, che gestisce oltre all'ospedale anche le scuole e altre attività artigianali, attualmente in forte crisi economica: la chiusura obbligatoria delle scuole ha impedito l'entrata delle rette scolastiche, la maggior fonte di sostegno alla cooperativa. Ora servono dei soldi per lo stipendio del personale didattico (e non solo).

Intanto noi siamo in attesa di riprendere il percorso formativo destinato al personale medico e infermieristico del Comfort Community Hospital: la neonatologia è in forte crescita (il record delle nascite è stato battuto in questo mese: in un giorno 30 parti!) e certamente serviranno nel prossimo futuro aggiustamenti degli spazi di ricovero per i quali noi abbiamo già ipotizzato un significativo supporto economico, da concordare ovviamente con Orizzonte Malawi principale ONG coinvolta a Balaka.

Quasi certamente sarà impossibile tornare in Malawi nel 2020: la pandemia è in forte crescita al di fuori dell'Europa e anche se l'impatto sulla popolazione di Balaka appare ora limitato nessuno conosce esattamente le prospettive dell'immediato futuro in una regione dove le possibilità di cura sono molto limitate e dove tutto è in mano alle strategie di prevenzione, anche queste di non facile attuazione in quella realtà.